

Codice scheda: ASC A4560330  
Luogo e data: TORINO - --/03/1907  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: QUEIROLO DOMENICO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Desidera che nella Casa [di Asunción-Paraguay] siano abbonati alle Letture Cattoliche come nelle altre per diffonderne la lettura e lo studio della lingua italiana.

\*\*\*

Torino, marzo 1907

Carissimo Don Queirolo (Asunción)

Dall'esame del catalogo degli abbonati alle Letture Cattoliche di Torino rilevo che in cotesta casa non si chiese l'abbonamento a questa prima pubblicazione periodica di Don Bosco, la quale stava tanto a cuore al nostro caro Padre.

Io non voglio ora imporre nessun obbligo, ma mi permetto esprimere il mio desiderio il quale si è che nessuna casa salesiana sia priva di almeno una copia di tale pubblicazione. Meglio poi sarebbe se si potesse procurare più abbonamenti, per esempio una ventina od almeno una dozzina anche fra gli allievi e persone esterne.

È vero che costà non si parla italiano: ma (prescindendo, che sempre vi è qualche emigrato cui si potrebbero regalare, o si potrebbe far associare) con tali letture si può dare ai nostri confratelli non italiani un mezzo di esercitarsi in questa lingua, secondo i desideri di Don Bosco. Riguardo poi al pagare le quote, si potrebbe versare all'Ispettore, il quale a sua volta trasmetterebbe qua all'ufficio centrale. Sicuro che prenderai in considerazione questa mia, ti auguro dal Signore le più elette benedizioni su di te e sulle opere da te dirette. E tu, non tralasciando di dare una risposta a questa mia, continua ad avermi

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Torino Marzo 1907

Carissimo D. Queirolo (Asunción)

Dall' esame del Catalogo degli Abbonati alle Letture Cattoliche di Torino rilevo che in cotesta casa non si chiese l'abbonamento a questa 1<sup>a</sup> pubblicazione periodica di D. Bosco, la quale stava tanto a cuore al nostro caro Padre.

Io non voglio ora imporre nessun obbligo, ma mi permetto esprimere il mio desiderio il quale si è che nessuna casa salesiana sia priva di almeno una copia di tale pubblicazione. Meglio poi sarebbe se si potesse procurare più abbonamenti, per esempio una ventina od almeno una dozzina anche fra gli allievi e persone esterne.

È vero che costà non si parla Italiano: ma (prescindendo, che sempre vi è qualche emigrato cui si potrebbero regalare, o si potrebbe far associare) con tali letture si può dare ai nostri confratelli non italiani un mezzo di esercitarsi in questa lingua, secondo i desideri di D. Bosco. Riguardo poi al pagare la quota, si potrebbe versare all'Ispettore, il quale a sua volta trasmetterebbe qua all'ufficio centrale.

Sicuro che prenderai in considerazione questa mia, ti auguro dal Signore le

primi elette benedizioni su di te e  
sulle opere da te dirette. E tu,  
non tralasciando di dare una risposta  
a questa mia, continua ad avermi

Tuo affmo in G. e M.

Sac. Michele Riva